



Ministero dell'Istruzione

PIANO
DELLA
PERFORMANCE
2021 – 2023

Sommario

Premessa	3
1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	7
Missione e principali attività.....	7
Organizzazione.....	9
Personale	20
Bilancio	24
Enti pubblici vigilati.....	28
2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	31
Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno	33
Quadro delle priorità politiche	41
Obiettivi del Ministero dell'istruzione per il triennio 2021-2023	43
3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	46
4. DALLA <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA ALLA <i>PERFORMANCE</i> INDIVIDUALE	47
Elenco degli allegati.....	50

PREMESSA

Il Piano della *performance* (di seguito anche “*Piano*”) è il documento programmatico triennale, definito dall’Organo di indirizzo in collaborazione con i vertici amministrativi, che individua, per il triennio di riferimento, gli obiettivi che l’Amministrazione intende perseguire, definendo per ciascuno di essi gli indicatori e i risultati attesi che orienteranno le successive attività di monitoraggio, misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell’Amministrazione.

Esso è redatto a norma del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii e tiene conto degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee guida n. 1 del 2017 emanate per il Piano della *performance* dei Ministeri.

Nel contesto del quadro regolatorio sopra richiamato, il Piano della *performance* dà avvio al complessivo processo di pianificazione, misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, orientato al progressivo e costante miglioramento della qualità dei servizi offerti e allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali dell’Amministrazione.

Il Piano della *performance* si inserisce nel sistema di pianificazione e controllo del Ministero, non quale mero adempimento, quanto piuttosto quale strumento finalizzato a sostenere i processi decisionali, favorire la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi programmati e comunicare agli *stakeholder* le priorità individuate e i risultati attesi dell’azione amministrativa.

Il complesso degli obiettivi esposti nel presente Piano è stato definito, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con la nota integrativa al bilancio di previsione di cui all’articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e sulla base delle priorità politiche indicate dal Ministro dell’istruzione nell’Atto di indirizzo politico-istituzionale adottato con decreto ministeriale 4 gennaio 2021, n. 2.

A partire dalla definizione delle predette priorità, il processo di pianificazione e programmazione del Ministero dell’istruzione si esprime in due dimensioni: una, di carattere “strategico”, volta a definire gli obiettivi specifici dell’Amministrazione, che costituiscono puntuale declinazione delle priorità politiche definite nell’Atto di indirizzo del Ministro; l’altra, di carattere gestionale, che comprende le attività connesse all’ordinario funzionamento dell’apparato amministrativo e all’esercizio delle competenze primarie del Ministero, così come definite dal vigente quadro normativo.

Il Piano della *performance* del Ministero dell’istruzione per il triennio 2021-2023 è stato predisposto secondo un approccio di tipo “selettivo”, diretto alla illustrazione dei soli obiettivi triennali – sia specifici che gestionali – di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero (di seguito anche “*CRA*”) e degli

obiettivi delle afferenti Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

La descritta impostazione è coerente con gli orientamenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee guida per il Piano della *performance* - Ministeri del giugno 2017, che auspicano una maggiore attenzione al livello "alto" della pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di un numero contenuto di obiettivi sfidanti tramite i quali valutare e monitorare i risultati dell'azione amministrativa.

La stessa consente inoltre al documento di assolvere più efficacemente alla funzione comunicativa che gli è propria rispetto alla vasta platea di *stakeholder* del Ministero, garantendo la trasparenza e la fruibilità delle informazioni concernenti la pianificazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e agevolando la comprensione degli esiti della rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, che sarà contenuta nella Relazione sulla *performance* relativa all'anno in corso.

Il solo fatto che alcune aree di azione del Ministero non siano rappresentate nel presente Piano non ne esclude, naturalmente, il presidio e il monitoraggio.

Rimane infatti inalterato l'obbligo di formalizzare l'assegnazione degli obiettivi operativi di pertinenza di tutti gli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica e di procedere al relativo monitoraggio, secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'Istruzione (di seguito anche "*SMVP*"), adottato con decreto ministeriale 5 maggio 2021, n. 150.

Il presente Piano è adottato contestualmente alla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 286 del 1999. I due documenti concorrono, nel loro insieme, a definire il complessivo quadro programmatico del Ministero.

Il processo di pianificazione strategica per il triennio 2021-2023 non può, naturalmente, che risentire della situazione di emergenza sanitaria internazionale tutt'ora in corso, il cui impatto drammatico ha ridefinito le priorità e imposto una rimodulazione delle consolidate aree di intervento del Ministero, in considerazione delle imponenti sfide che impegneranno l'Amministrazione nei mesi e negli anni a venire, nel contesto di uno scenario in costante evoluzione e in attesa della compiuta definizione degli interventi che saranno realizzati in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) grazie alle ingenti risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.

Al contempo, l'emergenza sanitaria ha prodotto e continua a produrre impatti molto significativi anche sull'organizzazione interna dell'attività del Ministero.

Il ricorso all'istituto del lavoro agile disposto dalla decretazione d'urgenza quale modalità prevalente di svolgimento della prestazione lavorativa ha infatti imposto, come noto, sin dalla primavera dello scorso anno, un ripensamento delle modalità organizzative del lavoro pubblico.

L'Amministrazione ha saputo far fronte alla predetta esigenza in maniera efficace e tempestiva, anche grazie all'esperienza maturata nella pregressa fase di sperimentazione avviata a decorrere dall'anno 2018, in attuazione delle previsioni di cui all'originaria formulazione dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

L'evoluzione dell'istituto - tutt'ora in atto - da misura di carattere emergenziale a strumento destinato a operare a regime quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa ha condotto all'introduzione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (di seguito anche "POLA"), che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124 (come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni con legge 17 luglio 2020 n.77), a decorrere da quest'anno costituisce un'apposita sezione del Piano della *performance* delle Amministrazioni pubbliche.

Ancora sul fronte interno, nel corso dell'anno l'Amministrazione sarà impegnata a garantire la completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, delineato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 e 167 - pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 14 dicembre 2020 e, dunque, in vigore dal 29 dicembre 2020 - con cui sono stati adottati i regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero dell'Istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Inoltre, al fine di dare applicazione a quanto previsto dalle Linee guida n. 4 del 2019 in materia di valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, riconoscendo l'importanza di avviare sperimentazioni per innestare processi di innovazione amministrativa e per affinare strumenti e metodologie, il Ministero ha aderito al progetto "*La partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane*", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di FormezPA.

Il progetto intende avviare presso le amministrazioni pubbliche centrali e locali percorsi di sperimentazione che promuovono il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel processo di valutazione della *performance*, superando la logica dei sistemi informativi interni, e puntano ad incidere su dimensioni quali l'impatto delle politiche e dei servizi pubblici sulla collettività e la fiducia dei cittadini nelle amministrazioni pubbliche.

Dopo una fase preparatoria - di ricognizione delle attività già svolte dal Ministero in tema di identificazione e classificazione degli *stakeholder*, di analisi di *customer satisfaction*, di mappatura dei processi, di indagini sul benessere organizzativo ecc. - sono stati selezionati, con il coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito anche "OIV") ed il parere degli Uffici competenti, i "casi pilota" sui quali applicare la sperimentazione.

La sperimentazione - seguita da un Gruppo di lavoro che redigerà, con il supporto di FormezPA e l'accompagnamento dell'OIV, il piano delle azioni - ha preso avvio nel mese di marzo 2021.

La struttura del presente Piano tiene conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le citate Linee guida n. 1/2017 e, pertanto, il documento si articola in quattro capitoli.

Il primo capitolo ("*La presentazione dell'Amministrazione*"), è dedicato all'illustrazione della missione e della struttura organizzativa del Ministero, all'analisi delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per il perseguimento degli obiettivi programmati, nonché delle caratteristiche e delle funzioni degli Enti vigilati dal Ministero dell'istruzione.

Segue il capitolo dedicato alla "*Pianificazione triennale*" del Ministero, che si apre con l'analisi delle dinamiche del contesto esterno e interno di riferimento, cui seguono la descrizione del quadro delle priorità politiche definite dall'Organo di indirizzo e la rappresentazione, relativa a un orizzonte temporale triennale, degli obiettivi assegnati a ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa e dei connessi indicatori, *baseline* e valori *target*.

Il terzo capitolo ("*La programmazione annuale*") è diretto alla illustrazione degli obiettivi annuali riferibili, secondo la struttura organizzativa del Ministero, agli uffici dirigenziali di livello generale dell'Amministrazione, che costituiscono specifica declinazione degli obiettivi triennali di pertinenza dei CRA e ne declinano il percorso attuativo per l'annualità 2021.

Il capitolo conclusivo ("*Dalla performance organizzativa alla performance individuale*") è dedicato alla sintetica illustrazione dei criteri di collegamento tra la *performance* organizzativa e la *performance* individuale dei dirigenti dell'Amministrazione, alla luce delle previsioni recate dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero.

Al documento sono allegate le schede rappresentative degli obiettivi specifici - direttamente collegati alle priorità politiche espresse nell'Atto di indirizzo del Ministro - di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa e delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, al cui livello di raggiungimento, secondo le indicazioni contenute nel SMVP, è legata la valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso (*cf.* allegato 1) e le schede analitiche dirette alla illustrazione di tutti gli obiettivi - specifici e gestionali - assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa, alle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e agli Uffici Scolastici Regionali (*cf.* allegati 2 e 3).

Si allega inoltre al presente documento il Piano Organizzativo del Lavoro Agile del Ministero dell'istruzione per il triennio 2021-2023 (*cf.* allegato 4). Il documento, predisposto dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero, deve ritenersi suscettibile di modifiche e/o integrazioni in corso d'anno, alla luce degli esiti delle interlocuzioni in essere con le organizzazioni sindacali e dell'evoluzione del vigente quadro regolatorio.

1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il presente capitolo illustra la missione e le aree di competenza dell'Amministrazione, la struttura organizzativa del Ministero e le principali informazioni relative al quadro delle risorse umane e finanziarie di cui l'Amministrazione dispone per la realizzazione degli obiettivi di *performance* programmati per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023.

MISSIONE E PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il Ministero dell'istruzione è stato istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

Il perimetro del mandato istituzionale del Ministero è delineato dalle previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, modificato, da ultimo, dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1.

Al Ministero dell'istruzione sono attribuite le funzioni e i compiti già spettanti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ordine al sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

La *mission* del Ministero ha ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale.

In questi tre principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni scolastiche.

In particolare, il Dicastero esercita i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

- ❖ organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici, stato giuridico del personale, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca;
- ❖ definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
- ❖ definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione;
- ❖ definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
- ❖ valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale;

- ❖ definizione di criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola;
- ❖ definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- ❖ attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali;
- ❖ formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- ❖ assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore;
- ❖ congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), individuabile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche come Agenzia nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione, fermo restando che la nomina dei relativi presidenti e componenti dei consigli di amministrazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione;
- ❖ promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione;
- ❖ sistema della formazione italiana nel mondo, ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stabilite dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64;
- ❖ determinazione e assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche autonome;
- ❖ ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative;
- ❖ supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti;
- ❖ valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore;
- ❖ riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attivazione di politiche dell'educazione comuni ai paesi dell'Unione europea;
- ❖ consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
- ❖ programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea;
- ❖ compiti e funzioni amministrative, ai sensi dell'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativi alle scuole militari ed ai corsi scolastici organizzati, con il patrocinio dello Stato, nell'ambito delle attività attinenti alla difesa e alla sicurezza pubblica, nonché provvedimenti relativi agli organismi scolastici istituiti da soggetti extracomunitari, ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 389;

- ❖ altre competenze assegnate dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni.

ORGANIZZAZIONE

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 e 167 – pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 14.12.2020 e, dunque, in vigore dal 29.12.2020 - sono stati adottati i regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero dell'Istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, il cui processo di attuazione è tutt'ora in corso.

L'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione è strutturato, al pari del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo un modello di tipo dipartimentale.

A livello centrale, continuano ad operare, quali Centri di Responsabilità Amministrativa:

- ❖ il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- ❖ il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ciascun Dipartimento si articola, a propria volta, in Uffici dirigenziali di livello generale.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 6 del 5 gennaio 2021, si è proceduto, ai sensi dell'art. 9 del richiamato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e alla definizione dei relativi compiti.

A livello periferico, operano 18 Uffici Scolastici Regionali (di seguito anche "UU.SS.RR.") di cui 15 di livello dirigenziale generale e 3 di livello dirigenziale non generale, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999, con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa del Ministero è quindi completata dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, che svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Presso il Ministero dell'Istruzione opera inoltre l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (OIV), costituito con decreto ministeriale 28 settembre 2018, n. 632, che, in relazione ai documenti programmatici, monitora l'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e con il presente Piano della *performance*.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono individuati, insieme all'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance*, quale ulteriore Centro di Responsabilità Amministrativa.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito all'attuale assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione, si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" della pagina istituzionale dell'Amministrazione: <https://www.miur.gov.it/web/guest/articolazione-degli-uffici1>

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, come previsto dal vigente regolamento di organizzazione, adottato con d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 167, svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Sono uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione:

- ❖ l'Ufficio di Gabinetto;
- ❖ l'Ufficio legislativo;
- ❖ la Segreteria del Ministro;
- ❖ la Segreteria tecnica del Ministro;
- ❖ l'Ufficio stampa;
- ❖ l'Ufficio del Consigliere diplomatico;
- ❖ le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.

L'Ufficio di gabinetto

L'Ufficio di gabinetto supporta il Capo di gabinetto nello svolgimento delle proprie funzioni o di quelle delegate dal Ministro.

Nello specifico, l'Ufficio assicura il raccordo tra le funzioni di indirizzo del Ministro e le attività di gestione amministrativa dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, nonché il coordinamento degli altri uffici di diretta collaborazione; verifica gli atti da sottoporre alla firma del Ministro; cura i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* e, nell'ambito e per le finalità connesse alle sue attribuzioni, i rapporti con gli organi istituzionali e con enti e organizzazioni pubblici e privati; cura gli affari e gli atti la cui conoscenza è sottoposta a particolari misure di sicurezza; collabora alla progettazione da parte delle strutture competenti di progetti strategici in relazione alle priorità politiche anche di rilievo europeo, nonché al monitoraggio degli obiettivi raggiunti da detti progetti.

L'Ufficio legislativo

L'Ufficio legislativo provvede allo studio e alla definizione della attività normativa nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione dei competenti Dipartimenti e delle Direzioni generali; esamina i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare; cura, in particolare, il

raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento, i conseguenti rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le altre amministrazioni interessate, anche per quanto riguarda l'attuazione normativa di atti dell'Unione europea e la legislazione regionale; cura i rapporti di natura tecnico-giuridica con le autorità amministrative indipendenti, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza unificata, con l'Avvocatura dello Stato e con il Consiglio di Stato; supporta i competenti Dipartimenti e direzioni generali in relazione al contenzioso internazionale, europeo e costituzionale; cura gli adempimenti relativi al contenzioso sugli atti del Ministro per i profili di propria competenza; cura le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo riguardanti il Ministero e il seguito dato agli stessi; svolge attività di consulenza giuridica per il Ministro e i Sottosegretari di Stato.

La Segreteria del Ministro

La Segreteria del Ministro svolge attività di supporto ai compiti del medesimo, provvede al coordinamento degli impegni dello stesso e ne cura il cerimoniale. Il Capo della Segreteria coadiuva e assiste il Ministro negli organismi a cui partecipa e adempie, su suo mandato, a compiti specifici riguardanti l'attività istituzionale e i rapporti politici del medesimo.

Della Segreteria del Ministro fa parte il Segretario particolare del Ministro, che cura i rapporti personali del Ministro nello svolgimento dei compiti politico-istituzionali, curandone l'agenda e la tenuta della corrispondenza.

La Segreteria tecnica del Ministro

La Segreteria tecnica assicura al Ministro il supporto conoscitivo specialistico per l'elaborazione e il monitoraggio delle linee di indirizzo delle politiche riguardanti le attività del Ministero. Tali attività di supporto sono svolte sia nella preliminare fase di rilevazione delle necessità di indirizzo sia in quella dell'elaborazione delle direttive e delle decisioni di competenza del Ministro, nonché mediante la promozione di nuove attività e iniziative, anche attraverso l'elaborazione di documenti, indagini e rapporti.

L'Ufficio stampa

L'Ufficio stampa cura i rapporti con il sistema e gli organi di informazione nazionali e internazionali; effettua il monitoraggio dell'informazione italiana ed estera e ne cura la rassegna, con particolare riferimento ai profili che attengono ai compiti istituzionali del Ministro.

L'Ufficio del Consigliere diplomatico

Nell'ambito dell'Ufficio di gabinetto opera il Consigliere diplomatico, che assiste il Ministro nelle iniziative in ambito internazionale ed europeo, in raccordo con i competenti uffici del Ministero, promuove e assicura la

partecipazione del Ministro agli organismi internazionali e dell'Unione europea e cura le relazioni internazionali, con particolare riferimento ai negoziati relativi agli accordi di cooperazione nelle materie di competenza del Ministero in collaborazione con l'Ufficio legislativo.

Le segreterie dei Sottosegretari di Stato

Le Segreterie dei Sottosegretari di Stato, alle dirette dipendenze dei rispettivi Sottosegretari, svolgono attività di supporto ai compiti dei medesimi, provvedono al coordinamento degli impegni degli stessi e adempiono a compiti specifici riguardanti l'attività istituzionale e i rapporti politici dei Sottosegretari.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, cui sono assegnati per l'espletamento dei compiti di supporto n. 3 uffici dirigenziali non generali, si articola in n. 4 uffici dirigenziali di livello generale:

- ❖ la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione;
- ❖ la Direzione generale per il personale scolastico;
- ❖ la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico;
- ❖ la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

Ai sensi del vigente regolamento di organizzazione del Ministero, il Dipartimento svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali:

- ❖ definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione;
- ❖ organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, indicazioni nazionali e linee guida;
- ❖ stato giuridico del personale della scuola, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca;
- ❖ formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- ❖ indirizzi in materia di formazione dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva, in raccordo con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- ❖ definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
- ❖ valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi sul territorio nazionale;
- ❖ definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola;
- ❖ definizione di interventi per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- ❖ ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative;

- ❖ riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea;
- ❖ assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore;
- ❖ individuazione degli obiettivi, degli standard e dei percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore;
- ❖ valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore;
- ❖ cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- ❖ consulenza e supporto all'attività di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche autonome;
- ❖ supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso;
- ❖ indirizzi in materia di procedimenti disciplinari del personale scolastico, monitoraggio e consulenza agli organi titolari dell'azione di responsabilità;
- ❖ rapporti con l'Ispettorato per la funzione pubblica negli ambiti di competenza;
- ❖ definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale;
- ❖ cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori;
- ❖ orientamento allo studio e professionale;
- ❖ salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie;
- ❖ supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti;
- ❖ iniziative a tutela dello *status* dello studente della scuola e della sua condizione;
- ❖ competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- ❖ rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza;
- ❖ promozione dell'innovazione didattica digitale e digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche;
- ❖ cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale per le materie di competenza;
- ❖ predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione;
- ❖ definizione degli obiettivi e ambiti di intervento delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria e valutazione e attuazione di altre opportunità di finanziamento a valere sui fondi internazionali ed europei, pubblici e privati negli ambiti di competenza del Ministero;
- ❖ predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea;

- ❖ svolgimento delle attività di competenza negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- ❖ attività di indirizzo, raccordo, valutazione e controllo sull'operato delle Agenzie Nazionali designate dal Ministero dell'istruzione per la gestione coordinata, a livello nazionale, dell'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di istruzione scolastica e degli adulti;
- ❖ supporto e collaborazione con gli altri Ministeri e strutture di riferimento, negli ambiti di competenza, per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne;
- ❖ in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e le competenti strutture del Ministero, cura dei rapporti con l'Unione europea e la comunità internazionale per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione;
- ❖ promozione di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi europei e internazionali, in collaborazione con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali per gli aspetti di competenza;
- ❖ svolgimento delle attività relative ai piani e ai programmi di investimento per l'edilizia scolastica, alla messa in sicurezza delle scuole e alla rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico, anche sulla base dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, in raccordo con le funzioni di programmazione delle regioni e di attuazione degli enti locali, comprese le attività di monitoraggio della spesa e di supporto agli enti locali nell'esecuzione degli interventi;
- ❖ consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
- ❖ supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza;
- ❖ supporto alle attività di coordinamento e raccordo dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva dell'Amministrazione centrale e periferica;
- ❖ altre competenze assegnate dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni;
- ❖ negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ❖ elaborazione, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli altri atti strategici nazionali.

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, cui è assegnato per l'espletamento dei compiti di supporto n. 1 ufficio dirigenziale non generale, si articola in n. 3 uffici dirigenziali di livello generale:

- ❖ la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- ❖ la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica;
- ❖ la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti.

Ai sensi del vigente regolamento di organizzazione del Ministero, il Dipartimento svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali:

- ❖ programmazione ministeriale;
- ❖ politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero;
- ❖ definizione degli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione;
- ❖ rapporti con l'Ispettorato della funzione pubblica;
- ❖ acquisti e affari generali;
- ❖ gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi del settore istruzione;
- ❖ innovazione e trasformazione digitale nell'Amministrazione;
- ❖ elaborazioni e analisi comparative rispetto a modelli e a sistemi di istruzione europei e internazionali a supporto e in collaborazione con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- ❖ cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza;
- ❖ coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione e dell'attuazione della normativa europea e italiana in materia di protezione dei dati personali;
- ❖ coordinamento e monitoraggio della gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli Uffici relazioni con il pubblico a livello periferico;
- ❖ promozione di eventi e manifestazioni, nonché dell'attività di comunicazione e informazione istituzionale del Ministero;
- ❖ definizione, sviluppo e gestione del modello di controllo di gestione;
- ❖ supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza;
- ❖ negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di

- Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), e agli altri Comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- ❖ elaborazione, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli altri atti strategici nazionali;
 - ❖ supporto alle attività del Ministro in tutte le materie di competenza, con particolare riferimento alla programmazione economico-finanziaria, al bilancio e al controllo di gestione, all'organizzazione e alla pianificazione generale delle attività del Ministero;
 - ❖ coordinamento delle attività di programmazione e verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali nelle materie di competenza, ivi incluso il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e con l'Organismo indipendente di valutazione;
 - ❖ sviluppo della programmazione delle attività e dei processi innovativi, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro interfunzionali, per la gestione di progetti di particolare rilievo o di processi che richiedono il contributo di più direzioni generali del Ministero;
 - ❖ in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione, svolgimento delle attività del Dipartimento negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
 - ❖ attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, assicurando il supporto, la consulenza e le azioni di coordinamento nei confronti dell'Amministrazione centrale e degli uffici scolastici regionali.

A seguito della soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e fino all'integrale attuazione dei regolamenti di organizzazione dei neo-istituiti Ministero dell'istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali continua a svolgere le proprie funzioni anche a supporto dell'operatività del Ministero dell'università e della ricerca.

Gli Uffici Scolastici Regionali

Gli Uffici Scolastici Regionali, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 in ciascun capoluogo di regione, sono uffici di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa regione, di livello dirigenziale non generale. Il numero complessivo degli Uffici Scolastici Regionali è di diciotto, quindici dei quali di livello dirigenziale generale.

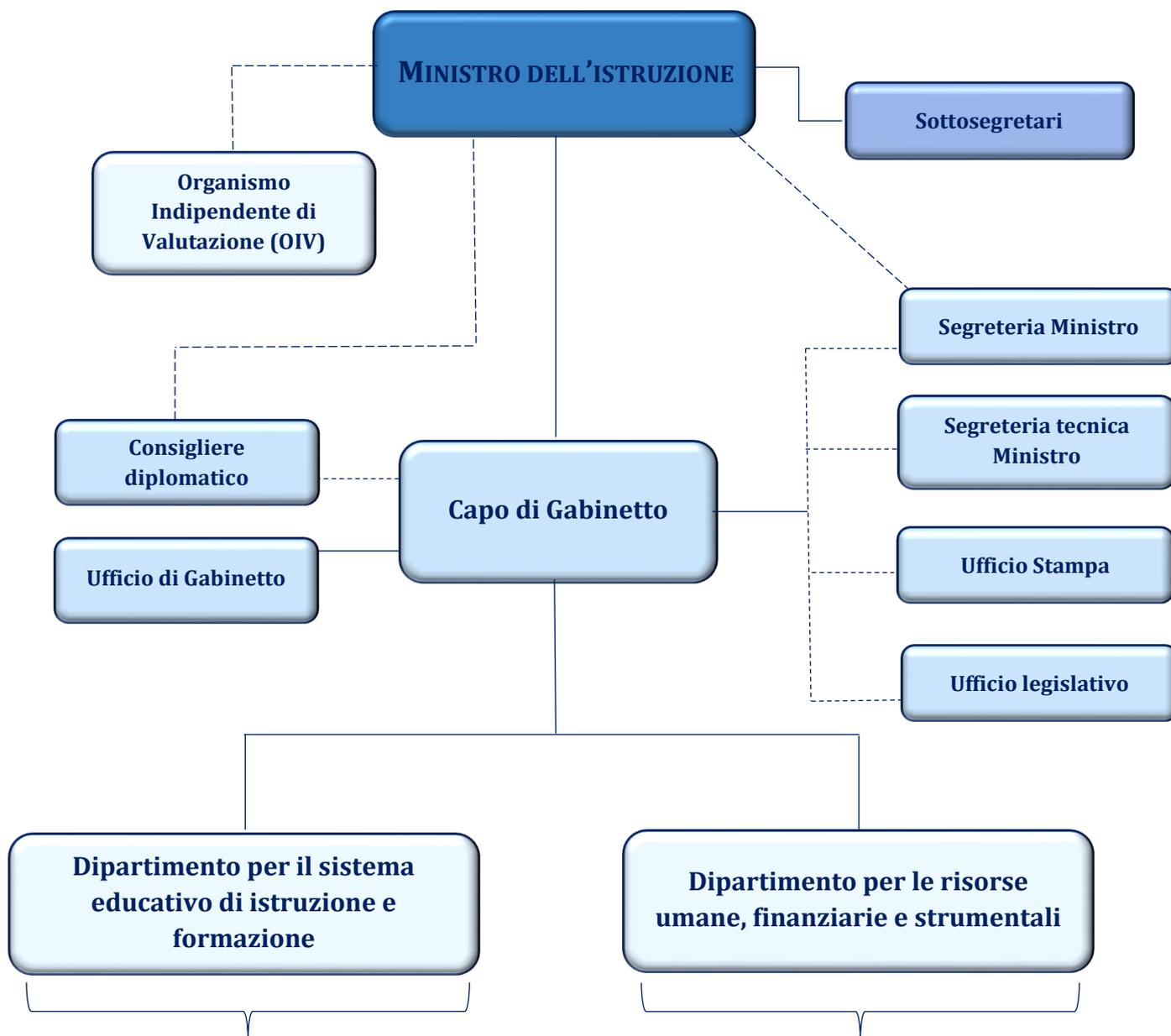
Essi svolgono, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali, le seguenti funzioni:

- ❖ vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- ❖ attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- ❖ attuazione della politica scolastica nazionale sul territorio, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- ❖ promozione della ricognizione delle esigenze formative e sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- ❖ cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- ❖ vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie e sulle scuole straniere in Italia;
- ❖ attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- ❖ valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- ❖ assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercizio di tutte le competenze non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- ❖ diffusione delle informazioni di rilievo per le attività delle istituzioni scolastiche operative sul territorio;
- ❖ esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- ❖ supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- ❖ gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'Amministrazione regionale;
- ❖ cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie per i procedimenti concernenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari di maggiore gravità e per i procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile concernenti il personale dirigente degli uffici dirigenziali generali in servizio presso gli Uffici Scolastici Regionali, ivi compresi i dirigenti di livello non generale cui è affidata la titolarità dei predetti uffici.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le Direzioni generali competenti.

Gli Uffici Scolastici Regionali dipendono funzionalmente dai Capi dei due Dipartimenti in relazione alle specifiche materie da trattare.

ORGANIGRAMMA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



- ❖ Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione
- ❖ Direzione generale per il personale scolastico
- ❖ Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico
- ❖ Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

- ❖ Direzione generale per le risorse umane e finanziarie
- ❖ Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica
- ❖ Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti.

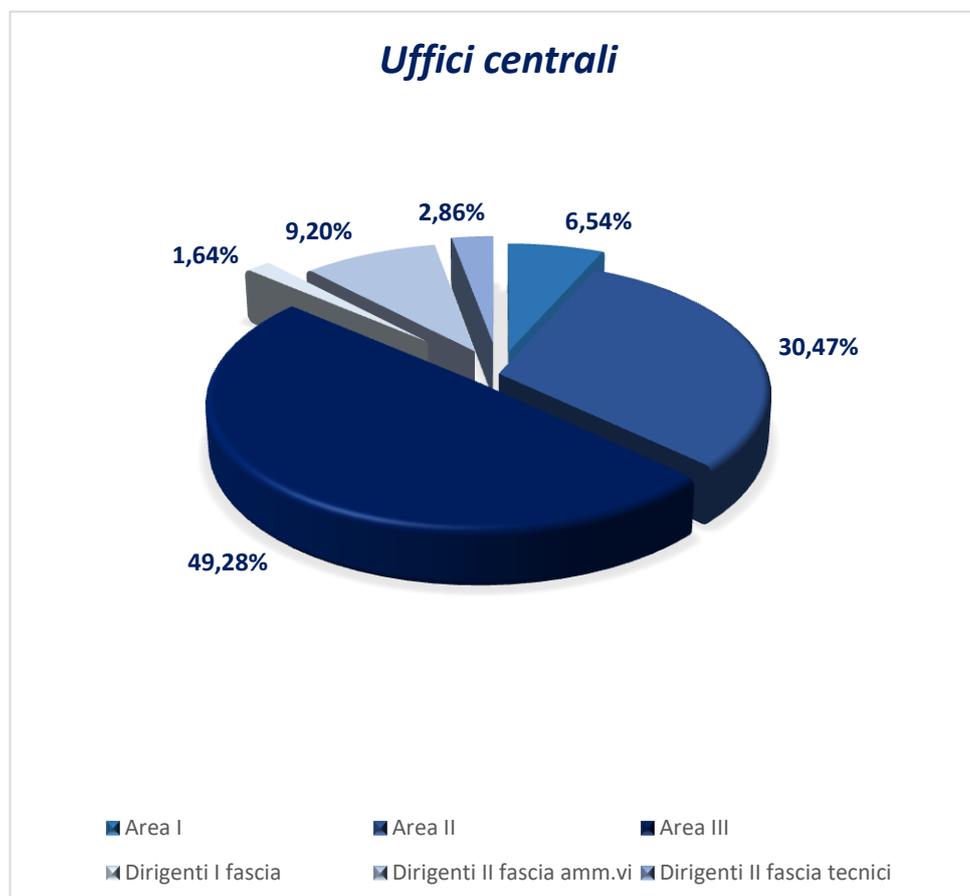
PERSONALE

Nelle tabelle che seguono si espongono i dati più significativi relativi alla dotazione organica e al personale in servizio presso il Ministero dell'istruzione alla data del 1° gennaio 2021.

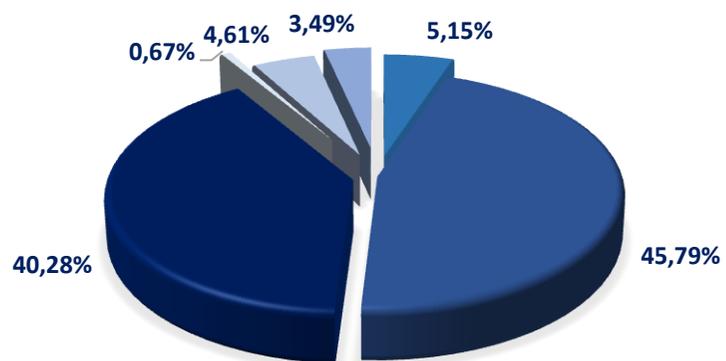
I. - TABELLE DI SINTESI DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

PERSONALE		Personale in servizio	Dotazione organica
		(1° gennaio 2021)	(D.P.C.M. 166/2020 e art. 1, co. 942, L. 178/2020)
Personale dirigenziale	I° fascia	23	25
	II° fascia amm.vi	148	194
	II° fascia tecnici	92	190
Totale		240	409
Personale delle aree	Area I	147	322
	Area II	1171	2.909
	Area III	1140	2.307
Totale		2.458	5.538
TOT. complessivo		2.698	5.944

II. – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO TRA UFFICI CENTRALI E UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

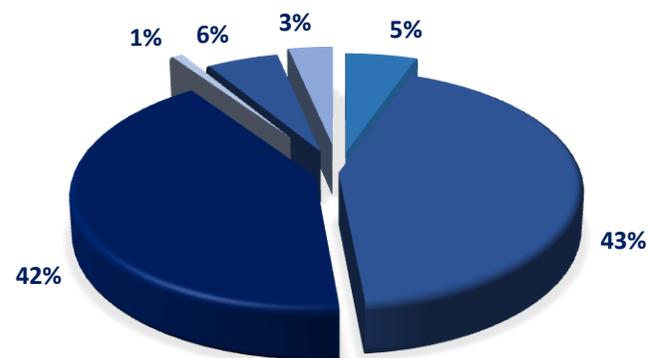


Uffici scolastici regionali

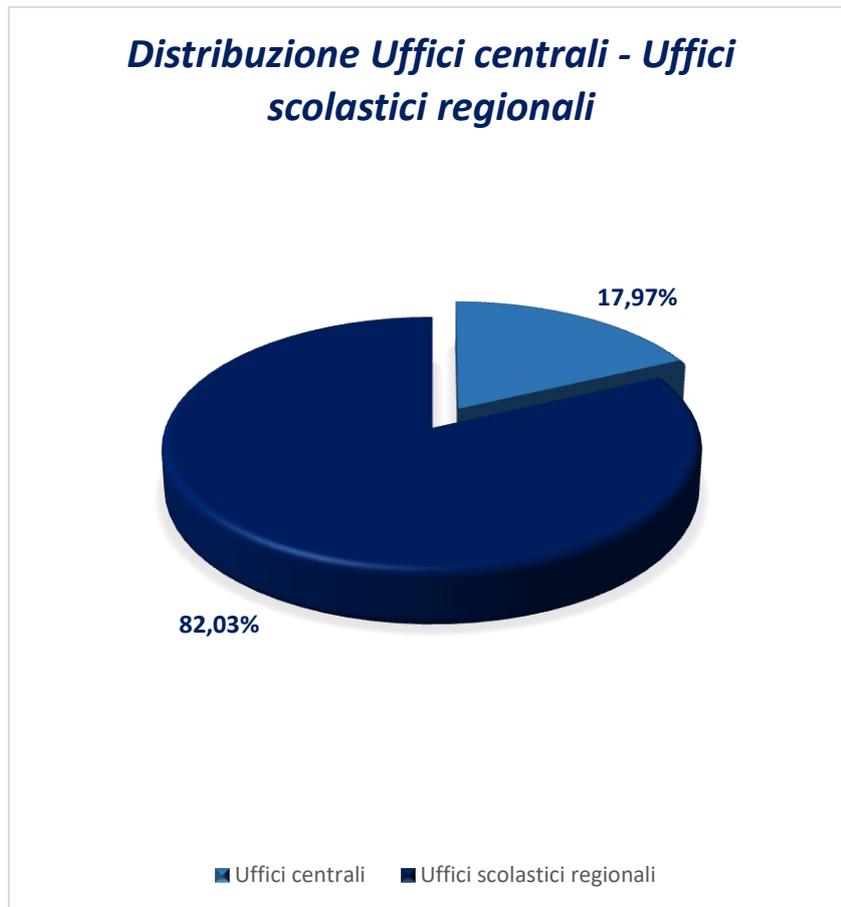


Area I
 Area II
 Area III
 Dirigenti I fascia
 Dirigenti II fascia amm.vi
 Dirigenti II fascia tecnici

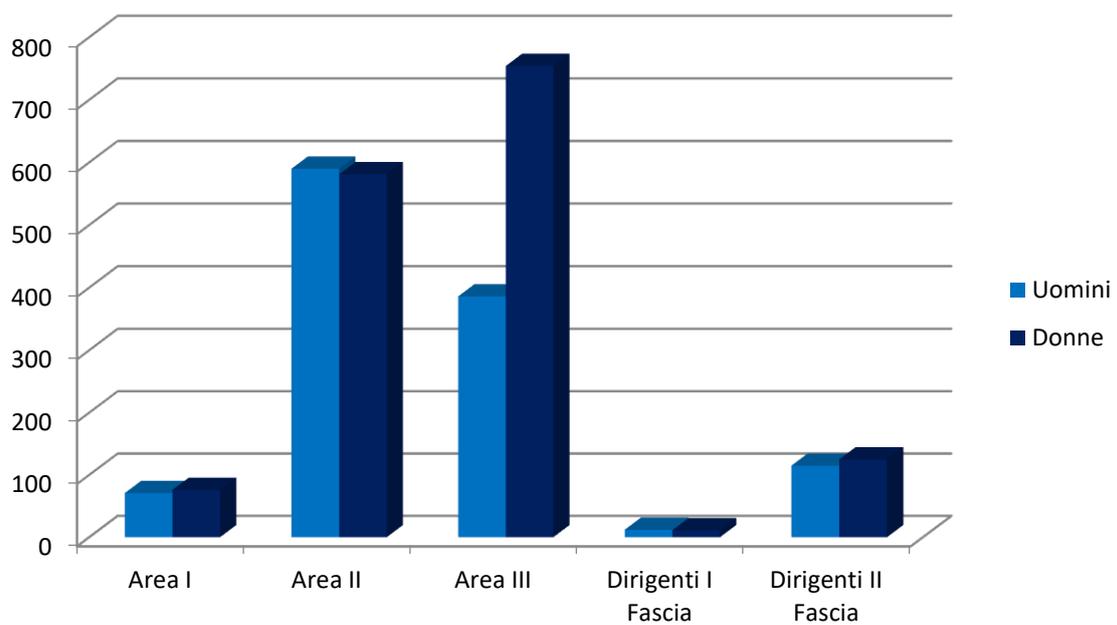
Totale



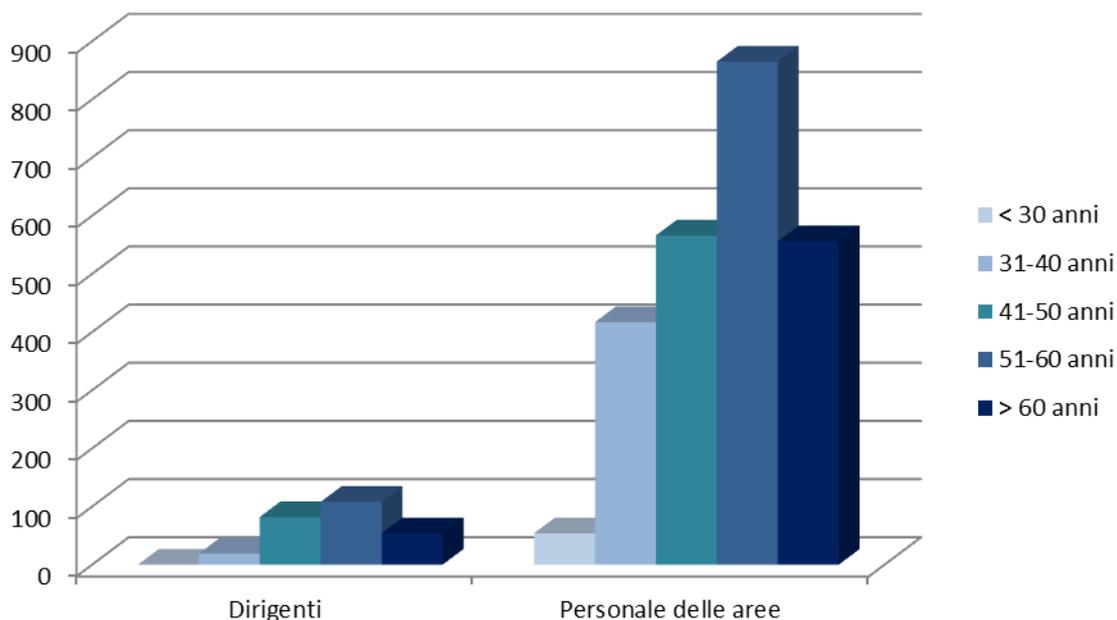
Area I
 Area II
 Area III
 Dirigenti I fascia
 Dirigenti II fascia amm.vi
 Dirigenti II fascia tecnici



III. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA/RUOLO E PER GENERE



IV. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA/RUOLO E PER ETÀ ANAGRAFICA



Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale: <https://www.miur.gov.it/web/guest/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza-mi>.

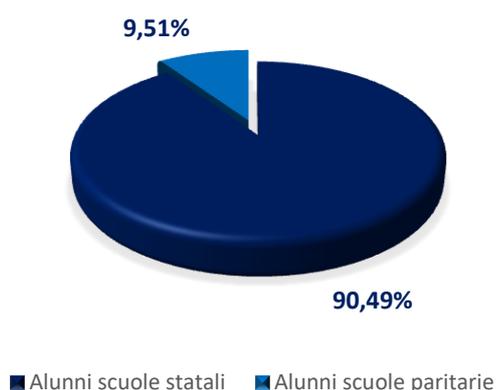
Di seguito si riportano altresì una serie di dati relativi alle scuole statali e paritarie, che si ritengono utili a fotografare, nelle sue più rilevanti dimensioni, l'attuale assetto del sistema di istruzione e formazione, con riferimento ai maggiori ambiti di intervento dell'amministrazione e alle principali categorie di portatori di interesse con i quali il Ministero interagisce costantemente nell'espletamento della propria missione istituzionale:

- ❖ Istituzioni scolastiche statali: 8.183 di cui 129 CPIA
- ❖ Numero alunni frequentanti le scuole statali: 7.504.688
- ❖ Numero scuole paritarie: 12.304
- ❖ Numero alunni frequentanti scuole paritarie: 788.246
- ❖ Docenti a tempo indeterminato: 695.378
- ❖ Personale educativo a tempo indeterminato: 2.091
- ❖ Docenti a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche): 212.681
- ❖ Personale educativo a tempo determinato: 355

- ❖ Personale ATA a tempo indeterminato: 186.141
- ❖ Personale ATA a tempo determinato: 40.379

V. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PRINCIPALI DATI DELLA SCUOLA

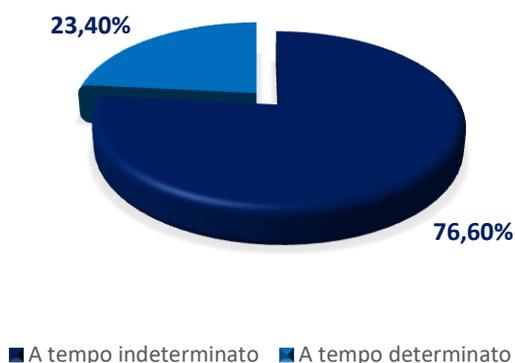
Distribuzione degli alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie



Numero di istituzioni scolastiche statali e paritarie



Inquadramento contrattuale del personale docente ed educativo



Inquadramento contrattuale del personale ATA



BILANCIO

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'istruzione si avvalgono delle risorse finanziarie stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'esercizio 2021.

Con decreto ministeriale 1° marzo 2021, n. 47, il Ministro dell'Istruzione ha assegnato ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero per l'anno finanziario 2021.

Si riportano, di seguito, le risorse finanziarie complessivamente stanziare per effetto della Legge di bilancio per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022	Stanziamen ti in c/competenza anno 2023
4.1 - Indirizzo politico (32.2)	1 – Ministro e Sottosegretari di Stato	€ 158.571	€ 158.571	€ 158.571
	2 – Indirizzo politico – amministrativo	€ 8.165.518	€ 8.066.904	€ 7.953.429
	3 – Valutazione e controllo strategico (OIV)	€ 577.617	€ 577.617	€ 577.617
Totale programma		€ 8.901.706	€ 8.803.092	€ 8.689.617
TOTALE MISSIONE		€ 8.901.706	€ 8.803.092	€ 8.689.617

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Missione 22 - Istruzione scolastica				
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022	Stanziamen ti in c/competenza anno 2023
1.2 - Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica (22.8)	1 – Spese di personale per il programma	€ 9.922.320	€ 10.382.896	€ 11.013.222
	2 - Promozione e sostegno a iniziative di educazione, inclusa la tutela delle minoranze linguistiche	€ 14.271.486	€ 14.271.486	€ 14.271.486
	3 - Lotta alla dispersione scolastica, orientamento e prevenzione del disagio giovanile	€ 10.797.617	€ 10.797.617	10.797.617
	4 – Valorizzazione e promozione delle eccellenze	€ 1.953.808	€ 1.953.808	€ 1.953.808
	5 – Sostegno alle famiglie per il diritto allo studio	€ 143.691.640	€ 143.691.640	€ 143.691.640
	6 - Cooperazione in materia culturale	€ 1.462.755	€ 1.458.646	€ 1.454.679
	7 - Interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica	€ 962.408.616	€ 1.285.577.797	€ 1.202.557.797
	8 – Supporto all'innovazione e valutazione dell'istruzione scolastica	€ 56.702.867	€ 58.862.867	€ 53.862.867
Totale programma		€ 1.201.211.109	€ 1.526.996.757	€ 1.439.603.116

Programma	Azione	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2022	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2023
1.3 - Istituzioni scolastiche non statali (22.9)	1 – Trasferimenti e contributi per le scuole non statali	€ 627.427.589	€ 556.523.089	€ 556.523.089
Totale programma		€ 627.427.589	€ 556.523.089	€ 556.523.089
1.4 - Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale (22.15)	1 – Spese di personale per il programma	€ 547.239	€ 546.831	€ 546.453
	2 - Contributi agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	€ 68.372.260	€ 48.372.260	€ 48.372.260
Totale programma		€ 68.919.499	€ 48.919.091	€ 48.918.713
1.8 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (22.19)	1 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del primo ciclo	€ 305.100.017	€ 301.694.788	€ 296.022.836
	2 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del secondo ciclo	€ 152.753.338	€ 150.658.568	€ 147.830.519
	3- Formazione iniziale, tirocinio e inserimento	€ 13.449.013	€ 13.449.013	€ 13.249.013
	4 – Spese di personale per il programma	€ 2.502.582	€ 2.877.362	€ 2.859.209
Totale programma		€ 473.804.950	€ 468.679.731	€ 459.961.577
TOTALE MISSIONE		€ 2.371.363.147	€ 2.601.118.668	€ 2.505.006.495

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Missione 22 - Istruzione scolastica				
Programma	Azione	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2022	Stanziamen- ti in c/competenza anno 2023
1.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (22.1)	1 – Spese di personale per il programma	€ 3.948.209	€ 4.743.430	€ 4.264.284
	3 – Supporto alla programmazione e al coordinamento dell'istruzione scolastica	€ 1.749.585.322	€ 1.143.155.401	€ 1.140.142.401
Totale programma		€ 1.753.533.531	€ 1.147.898.831	€ 1.144.406.685
1.5 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	1 – Spese di personale per il programma	€ 108.820.181	€ 112.185.123	€ 118.430.576
	2 - Organizzazione dei servizi sul territorio, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali	€ 273.790.521	€ 273.790.521	€ 23.590.521

(22.16)				
Totale programma		€ 382.610.702	€ 385.975.644	€ 142.021.097
1.6 - Istruzione del primo ciclo (22.17)	1 – Spese di personale per il programma (docenti)	€ 19.813.117.391	€ 19.383.090.200	€ 19.101.465.504
	2 – Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	€ 4.732.392.925	€ 4.433.643.997	€ 3.835.228.154
	3 - Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	€ 4.377.237.593	€ 4.255.385.447	€ 4.280.786.641
	4 - Funzionamento degli istituti scolastici statali del primo ciclo	€ 325.121.933	€ 159.459.255	€ 202.702.255
	5 – Continuità del servizio scolastico	€ 977.263.640	€ 518.455.640	€ 518.455.640
Totale programma		€ 30.225.133.482	€ 28.750.034.539	€ 27.938.638.194
1.7 - Istruzione del secondo ciclo (22.18)	1 – Spese di personale per il programma (docenti)	€ 10.808.716.829	€ 10.563.384.551	€ 10.341.422.601
	2 – Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	€ 2.279.701.520	€ 2.229.606.114	€ 2.153.917.109
	3 – Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	€ 1.781.676.579	€ 1.775.285.439	€ 1.846.911.616
	4 – Funzionamento degli istituti scolastici statali del secondo ciclo	€ 236.834.457	€ 113.237.893	€ 187.195.893
	5 – Continuità del servizio scolastico	€ 417.287.275	€ 222.195.274	€ 222.195.274
	6 – Miglioramento dell'offerta formativa	€ 166.790.293	€ 166.790.293	€ 166.790.293
Totale programma		€ 15.691.006.953	€ 15.070.499.564	€ 14.918.432.786
TOTALE MISSIONE		€ 48.052.284.668	€ 45.354.408.578	€ 44.143.498.762
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/ competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/ competenza anno 2022	Stanziamen ti in c/ competenza anno 2023
4.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	1 – Spese di personale per il programma	€ 14.923.350	€ 15.460.797	€ 14.919.286
	2 – Gestione del personale	€ 35.022.852	€ 8.906.852	€ 8.906.852
	3 – Gestione comune dei beni e servizi	€ 87.965.288	€ 70.965.329	€ 70.515.237
Totale programma		€ 137.911.490	€ 95.332.978	€ 94.341.375
TOTALE MISSIONE		€ 137.911.490	€ 95.332.978	€ 94.341.375

Riepilogo generale del Ministero

CRA	Stanziamenti in c/competenza anno 2021	Stanziamenti in c/competenza anno 2022	Stanziamenti in c/competenza anno 2023
Uffici di Diretta Collaborazione	€ 8.901.706	€ 8.803.092	€ 8.689.617
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	€ 2.371.363.147	€ 2.601.118.668	€ 2.505.006.495
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 48.190.196.158	€ 45.449.741.556	€ 44.237.840.137
TOTALE MINISTERO	€ 50.570.461.011	€ 48.059.663.316	€ 46.751.536.249

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Il Ministero dell'istruzione, congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e sull'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Le relative funzioni sono affidate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali funzioni dei richiamati Enti pubblici di ricerca.

Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria.

L'Istituto è parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del sistema educativo di istruzione e formazione, disciplinato dal d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale.

L'Ente, attraverso le proprie attività di studio e ricerca sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative, la predisposizione e l'implementazione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e le attività di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative da esso coordinate nell'ambito del SNV, promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del sistema nazionale di istruzione, nel quadro degli obiettivi definiti in sede nazionale, europea e internazionale.

Sulla base del quadro normativo vigente, l'Istituto:

- ❖ effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente;
- ❖ studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- ❖ effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- ❖ predispone annualmente i testi della prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- ❖ predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- ❖ provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- ❖ fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- ❖ svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- ❖ svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- ❖ assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- ❖ formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del *team* di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale al sito istituzionale dell'Ente:

<https://www.invalsi.it/invalsi/index.php>.

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)

L'INDIRE è un ente di ricerca di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale.

Esso costituisce articolazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 2 del d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Nel quadro degli obiettivi definiti in sede europea ed internazionale, l'Istituto svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento della didattica per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico e, in particolare:

- ❖ nell'ambito del SNV, partecipa, attraverso specifici progetti autonomi o in affidamento, allo sviluppo delle azioni di autodiagnosi e di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali delle istituzioni scolastiche;
- ❖ cura la formazione in servizio del personale della scuola, in stretto raccordo con i processi di innovazione tecnologica, attraverso attività di accompagnamento e riqualificazione professionale sia in presenza sia in modalità *e-learning*;
- ❖ cura lo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alla diffusione e valorizzazione delle esperienze di ricerca ed innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale ed internazionale;
- ❖ sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dell'innovazione digitale e dei sistemi tecnologici e documentari, elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati;
- ❖ collabora con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea sull'istruzione e la formazione, ambito nel quale l'Istituto gestisce *Erasmus+*, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ed è servizio nazionale di supporto per i progetti europei *eTwinning* (la comunità di docenti per connettersi, collaborare e condividere idee in Europa), *Epale* (la piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti), *Eurydice* (la rete europea di informazione sull'istruzione e sistemi educativi);
- ❖ gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione digitale della didattica e dell'autonomia scolastica;
- ❖ cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica;
- ❖ cura la manutenzione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e degli archivi storici interni, anche attraverso la creazione di specifiche banche dati.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla pagina web istituzionale dell'Ente: <https://www.indire.it/>.

*

Il Ministero dell'istruzione, ai sensi del quadro normativo vigente, esercita inoltre funzioni controllo sugli enti di diritto privato indicati dall'articolo 605, comma 2, decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.

Le relative funzioni - affidate dal vigente regolamento di organizzazione del Ministero alla competenza della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – si concretizzano nell'assegnazione di contributi annuali a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero e nell'adozione di alcuni atti espressamente individuati dal legislatore (quali la nomina degli organi degli enti e il loro eventuale scioglimento, l'eventuale nomina di un commissario straordinario o di un ispettore, la determinazione di indirizzi, le modifiche statutarie e, in taluni casi, la richiesta di approvazione dei documenti contabili da parte degli enti entro i termini previsti dalle norme).

Per informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia alla pagina dedicata del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione: <https://www.miur.gov.it/web/guest/enti-controllati>.

2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

La presente sezione del Piano è dedicata alla illustrazione degli obiettivi di *performance* che l'Amministrazione si propone di conseguire nel triennio 2021-2023 e dei relativi risultati attesi, in coerenza con le dinamiche del contesto esterno e interno di riferimento e con le priorità politiche individuate dal Ministro nell'Atto di indirizzo politico istituzionale del 4 gennaio 2021.

Il processo di pianificazione che si svolge a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è affiancato da un processo parallelo afferente alla dimensione gestionale della programmazione, che riguarda tutti gli obiettivi non direttamente connessi alle predette priorità, ma derivanti dalle ordinarie attività del Ministero, necessarie per garantire il buon andamento dell'Amministrazione.

Al fine di garantire la più efficace integrazione tra i cicli di programmazione strategica, economico-finanziaria e di *performance* del Ministero, le priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e il quadro di riferimento relativo alle dinamiche del contesto interno ed esterno all'Amministrazione costituiscono la base di riferimento per tutti i documenti programmatici relativi al triennio, con l'obiettivo di assicurare la coerenza tra i contenuti della Nota integrativa alla legge di bilancio, della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e del presente Piano della *Performance*.

Come esposto in premessa, il presente Piano, in linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con le Linee guida per il Piano della *Performance* - Ministeri del giugno 2017, attribuisce rilievo alla *performance* organizzativa dell'Amministrazione e, pertanto, espone i soli obiettivi triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, e i connessi obiettivi annuali delle afferenti Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

Al fine di rilevare i dati relativi al complesso degli obiettivi da censire e da esporre nel presente Piano, con i connessi indicatori, *baseline* e valori *target*, e di provvedere al relativo monitoraggio in corso d'anno, viene

utilizzato l'apposito sistema informativo "Gestione Piano della Performance" accessibile tramite il portale SIDI dell'Amministrazione.

Attraverso tale applicazione, ciascun Capo Dipartimento ha inserito le informazioni relative agli obiettivi specifici e gestionali di propria pertinenza ed ai connessi indicatori e ha successivamente assegnato gli obiettivi ai Dirigenti delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e ai Dirigenti generali o titolari degli Uffici Scolastici Regionali, in ragione della rispettiva competenza.

Analogamente, ciascun Dirigente di livello generale dell'Amministrazione centrale e ciascun Dirigente generale o titolare di Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con il rispettivo Capo Dipartimento, ha verificato e completato le informazioni di competenza aggiungendo ai dati già presenti nel sistema gli obiettivi e le indicazioni ritenute utili a definire la sintesi del quadro programmatico riferita alla Direzione, assegnando i predetti obiettivi ai Dirigenti nell'ambito dell'Ufficio.

All'attività di declinazione degli obiettivi è seguita la fase di validazione da parte dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa dei dati inseriti e degli obiettivi assegnati attraverso un'apposita procedura di convalida, che ha consentito a ciascuno di consolidare i dati inseriti nel Sistema con riferimento alle rispettive strutture.

Al fine di verificare il progressivo livello di conseguimento degli obiettivi contenuti nel presente Piano, in corso d'anno ciascun dirigente effettuerà un monitoraggio intermedio sul grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, allo scopo di identificare gli eventuali scostamenti e le relative cause e consentire all'OIV di segnalare per tempo all'Organo di indirizzo la necessità o l'opportunità di eventuali interventi correttivi.

Nella Relazione sulla *performance* si terrà conto degli eventuali disallineamenti tra i risultati attesi e quelli raggiunti e saranno evidenziate le modalità individuate per riorientare l'azione amministrativa in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati ovvero per adeguare la programmazione all'eventuale mutamento delle esigenze espresse dal contesto di riferimento.

Il presente capitolo è dedicato a una breve analisi del quadro delle dinamiche del contesto interno ed esterno di riferimento, all'illustrazione delle aree strategiche e delle priorità politiche a partire dalle quali si è svolta l'attività di pianificazione e, infine, alla illustrazione degli obiettivi triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero.

Il successivo capitolo 3 è dedicato alla illustrazione degli obiettivi annuali delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

Le linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza di ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica - non compresi tra gli allegati al presente Piano - costituiscono oggetto di formalizzazione e monitoraggio nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della

Performance del Ministero.

QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'istruzione scolastica rappresenta un fattore critico di successo per lo sviluppo del Paese.

È dunque necessaria una visione di medio e lungo periodo, che, in relazione a ciascun ordine e grado di istruzione, conduca al finanziamento di interventi di tipo strategico e strutturale, idonei ad investire in maniera sistematica il sistema scolastico nazionale, innescando cambiamenti reali e duraturi e garantendo piena attuazione al dettato costituzionale.

L'emergenza sanitaria internazionale, tutt'ora in corso, ha determinato per il mondo della scuola sfide particolarmente impegnative e, sotto molti profili, sinora inedite.

La necessità di assicurare a tutti gli studenti la prosecuzione dell'anno scolastico ha fatto sì che - in una prima fase di intervento - la didattica a distanza sia divenuta ambito privilegiato di attenzione, in virtù di un dettagliato programma di interventi, che - attraverso specifiche azioni di finanziamento - ha consentito l'acquisto di strumenti tecnologici e di servizi di connettività, l'incremento di personale tecnico nelle scuole del primo ciclo di istruzione e la pianificazione di iniziative di formazione per il personale docente.

Sono state stanziati importanti risorse per garantire la ripresa dello svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza. Ulteriori interventi hanno riguardato gli investimenti sull'edilizia scolastica, l'inclusione, il rafforzamento della scuola digitale e la formazione dei docenti per ridurre il precariato e renderne più efficiente il reclutamento.

Le risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione sono state complessivamente aumentate, anche a livello qualitativo.

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha inoltre proposto il Next Generation EU (NGEU), un piano di ampio respiro approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. A metà settembre sono state presentate le "Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". Il 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento, all'esito di un approfondito esame, ha approvato le proprie conclusioni in data 31 marzo 2021. Anche alla luce delle osservazioni del Parlamento, il Consiglio dei Ministri ha provveduto ad una revisione del PNRR, che, a seguito dell'approvazione parlamentare, è stato trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021¹.

¹ Si riporta di seguito il collegamento ipertestuale al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>.

Per il Ministero dell'istruzione si prospetta un'occasione straordinaria per il finanziamento di investimenti fondamentali per il rilancio del sistema nazionale di istruzione e formazione e, per il raggiungimento di questo obiettivo, sarà necessario dedicare nei prossimi mesi tutte le energie disponibili.

Nel corso del triennio 2021-2023, anche grazie alle risorse europee, il Ministero continuerà a sostenere la diffusione di progetti didattici e la promozione di interventi strutturali e organizzativi diretti a favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

Intervenire sull'inclusività del sistema scolastico significa sia adoperarsi per garantire uguali opportunità educative a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, che perseverare nel finanziamento di interventi diretti ad incidere sulla qualità dell'offerta formativa allo scopo di garantirne l'allineamento agli standard europei, intervenendo sui modelli educativi e sulla qualità della didattica, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali.

L'istruzione necessita inoltre di un migliore allineamento alle esigenze del mercato del lavoro, in particolare in termini di educazione digitale e finanziaria, capacità di comunicazione e conoscenza delle lingue straniere, riducendo il marcato gap formativo tra mondo della scuola e mondo del lavoro. È necessario inoltre supportare le nuove generazioni, affinché acquisiscano una maggiore conoscenza della Costituzione e del sistema politico e istituzionale nazionale ed europeo

In questa prospettiva, si continuerà ad investire per il potenziamento del sistema di formazione professionale, allo scopo di rendere sempre più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, e per favorire lo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), quali percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, capace di favorire l'accesso dei giovani alla formazione e al lavoro, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato.

Le risorse stanziare per l'edilizia scolastica saranno utilizzate per la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico e la manutenzione degli edifici scolastici esistenti, ma anche per la creazione di nuove strutture ispirate a criteri di sostenibilità ambientale e dotate ambienti di apprendimento innovativi, sia sotto il profilo strutturale che della dotazione tecnologica, che consentano l'avvio di sperimentazioni metodologiche finalizzate a rinnovare la didattica delle discipline.

Nel triennio 2021-2023 proseguirà l'impegno dell'Amministrazione per la valorizzazione e la formazione di tutto il personale scolastico.

In merito alla formazione del personale docente, si interverrà per aggiornare la risposta educativa alla domanda delle nuove generazioni. Occorre dunque prevedere, all'interno del nuovo contratto di lavoro per il personale docente ed educativo, così come per il personale amministrativo delle scuole, disposizioni specifiche

che possano garantire a ciascuno dei profili una formazione concreta e puntuale sulle aree di rispettiva competenza.

Si procederà alla riconfigurazione dell'attuale modello di valutazione e formazione in servizio dei dirigenti scolastici, in base all'esperienza condotta sui territori.

Ci si propone inoltre di perseverare nelle iniziative da realizzare per la riduzione del precariato e per l'introduzione di un sistema di reclutamento del personale scolastico più lineare. Si interverrà inoltre sul personale ausiliario, internalizzando i servizi ausiliari nelle scuole di ogni ordine e grado e stabilizzando il personale addetto.

Sarà inoltre promosso l'ulteriore sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita ai sei anni, rispetto al quale si continuerà a promuovere la realizzazione di interventi di edilizia dedicata al segmento 0-3 da parte dei competenti Enti locali, la costituzione di poli educativi scolastici e del correlato coordinamento pedagogico, l'attivazione di percorsi di formazione in servizio per il personale operante nel sistema 0-6.

Occorre imprimere un'ulteriore accelerazione al processo di transizione al digitale della scuola italiana, nella consapevolezza che l'innovazione digitale costituisce un elemento essenziale a supporto del processo di semplificazione ed accelerazione dell'efficienza dell'attività amministrativa non solo delle istituzioni scolastiche autonome, ma anche dell'Amministrazione centrale.

L'internazionalizzazione del sistema scolastico costituisce un ulteriore ambito di intervento prioritario dell'Amministrazione. A tal fine, saranno promosse iniziative dirette a consentire la partecipazione delle scuole a progetti di portata europea e internazionale, nonché all'instaurazione di relazioni di collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi, comprese le esperienze di studio all'estero e programmi di mobilità per studenti e personale docente.

Si procederà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi, anche attraverso interventi di supporto al diritto allo studio ed interventi infrastrutturali per migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche, nella piena consapevolezza che i progressi in termini di istruzione e formazione continuano a rappresentare una sfida importante e azioni incisive in questo comparto appaiono essenziali per promuovere la ripresa del Paese.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Mai come in questi tempi al sistema scolastico e ai suoi attori è richiesto un impegno programmatico di ampio respiro per affrontare e vincere le sfide educative poste dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso e trasformarle in opportunità di consolidamento delle strategie avviate con successo nel passato e di rinnovamento dell'agire presente e futuro. È necessario operare affinché le contingenze del momento volgano

in occasioni imperdibili di un ritrovato slancio, consapevole e coraggioso, dell'intera comunità della Scuola e di ciascun suo componente verso la ripresa.

Appare prioritario, pertanto, l'impegno finalizzato al ritorno allo svolgimento in presenza di tutte le attività didattiche e formative successivamente alla sospensione causata dalla pandemia, al duplice obiettivo di individuare spazi e tempi nuovi per riconsegnare a bambini e ragazzi un'adeguata dimensione relazionale ed emotiva, in cui crescere e maturare e, al contempo, consolidare le competenze di base e potenziare gli apprendimenti.

In questa prospettiva, e a supporto della programmazione autonoma della offerta formativa da parte delle istituzioni scolastiche, il Dipartimento sarà impegnato a consolidare gli investimenti in materia di edilizia scolastica e sicurezza, a promuovere l'innovazione, anche digitale, della didattica e favorire la realizzazione ambienti di apprendimento innovativi, a sostenere azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e dei divari territoriali e a innalzare il livello di inclusività della scuola, anche attraverso il rafforzamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni e il potenziamento la prossima programmazione PON 2021-2027.

L'obiettivo è ricondurre a sistema i molti interventi realizzati nella fase emergenziale in materia di dotazione di strumentazioni informatiche a favore delle scuole e di introduzione della tecnologia nell'azione didattica in un'ottica di contrasto alla povertà educativa, di ampliamento delle opportunità formative e di accompagnamento al successo scolastico e personale di ciascuno.

A tale scopo, e in una dimensione orientativa, appare necessario potenziare i percorsi di educazione civica, ridurre la distanza tra percorsi di istruzione e formazione e realtà professionali degli attuali sistemi socioeconomici, produttivi e culturali, rafforzando l'istruzione tecnica superiore e potenziando la dimensione internazionale del sistema scolastico.

Sotto il profilo delle azioni di sistema, si rende quindi strategico rendere più efficiente il sistema di reclutamento e formazione del personale docente per favorire l'adozione di strategie educative nuove e dare risposta alle sfide che la pandemia ha fatto esplodere.

Parallelamente, al fine di implementare l'efficacia ed efficienza del sistema, il Dipartimento promuoverà la transizione digitale dei modelli di gestione e adempimento delle procedure amministrative a livello centrale e periferico.

In particolare, per il triennio 2021-2023, in coerenza con il programma di Governo e con gli obiettivi individuati dal Ministero, cui sono connesse le risorse finanziarie disponibili nei programmi caratterizzanti di ciascuna missione, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione sarà impegnato a:

- ❖ sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e la promozione di interventi strutturali e organizzativi finalizzati a favorire l'inclusione scolastica e contrastare la dispersione scolastica, anche favorendo la ripresa delle attività didattiche e formative in presenza;
- ❖ favorire e finanziare l'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- ❖ rafforzare la dotazione tecnologica delle scuole e supportare l'avvio di sperimentazioni metodologiche finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline;
- ❖ rendere più efficiente il sistema di reclutamento del personale docente e rafforzare la formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla padronanza degli strumenti tecnologici, all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione alla didattica, anche in presenza, allo sviluppo di nuove tecnologie per l'insegnamento e alla digitalizzazione delle procedure;
- ❖ favorire la sinergia tra sistema di istruzione e mercato del lavoro attraverso il rafforzamento e l'implementazione della formazione tecnica superiore;
- ❖ valorizzare il sistema di valutazione nazionale di studenti, scuole, docenti e dirigenti scolastici;
- ❖ promuovere la internazionalizzazione del sistema scolastico anche in collaborazione con le istituzioni di altri Paesi.

In merito al primo obiettivo, l'azione del Dipartimento si articolerà su due piani paralleli. Da un lato, dovranno essere rafforzate tutte le azioni necessarie a potenziare il ruolo della Scuola quale fattore di ripresa e di sviluppo sociale, riducendo la dispersione scolastica anche attraverso la implementazione di iniziative volte all'ampliamento del tempo scuola per favorire il ripristino della socialità e la cura della dimensione relazionale della crescita, nonché il recupero degli apprendimenti e delle competenze di base. Sarà inoltre garantito supporto e accompagnamento alle scuole nel percorso autonomo di arricchimento della offerta formativa e favorito il rafforzamento del sistema integrato di istruzione e di educazione da zero a sei anni con particolare riguardo alla fascia di età 0-3 anni. Dall'altro lato, il Dipartimento sarà impegnato a rafforzare il carattere inclusivo del sistema di istruzione e di formazione per garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti.

Relativamente al secondo e al terzo degli obiettivi indicati, il Dipartimento sarà impegnato a promuovere e favorire la transizione digitale dell'intero sistema scolastico, con particolare riguardo alla innovazione didattica e al processo di sviluppo della didattica con il digitale, al rinnovamento del Piano Nazionale Scuola Digitale, alla formazione del personale scolastico, alla informatizzazione delle procedure amministrative a livello centrale, periferico e delle singole istituzioni, anche al fine di fornire risposta alle sfide poste dall'attuale emergenza sanitaria.

In merito al potenziamento del raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e al ruolo strategico delle politiche di orientamento per favorire l'incremento dell'occupabilità dei giovani, il Dipartimento opererà al fine di favorire la coerenza dei percorsi di apprendimento e delle esperienze formative degli studenti con la realtà

produttiva del territorio di appartenenza delle singole istituzioni scolastiche nonché a promuovere azioni di valorizzazione della Istruzione Tecnica Superiore potenziandone le finalità orientative e promuovendo il raccordo tra Istituti Tecnici Superiori (ITS) e lauree professionalizzanti.

Al fine di perseguire il continuo e progressivo miglioramento della qualità del sistema nazionale di istruzione, il Dipartimento sarà impegnato ad avviare un processo di revisione che, attraverso interventi di semplificazione e armonizzazione delle diverse procedure di valutazione e l'ampliamento della consistenza del corpo ispettivo, consenta di migliorare il processo di supporto delle istituzioni scolastiche e favorisca l'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa delle scuole.

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, al fine di creare valore pubblico e soddisfare gli interessi della collettività, nel suo ruolo di struttura di servizio per l'intera Amministrazione, opera riconoscendo al cittadino/utente un ruolo sempre più centrale nello svolgimento della propria attività.

In questo particolare momento storico di emergenza sanitaria internazionale, risulta infatti ancor più fondamentale valorizzare gli input provenienti dal contesto esterno, quali fattori imprescindibili per affrontare e superare sfide inedite, attraverso la definizione di una visione flessibile, di medio e lungo periodo.

Pertanto, nel fronteggiare la crisi pandemica che ha investito l'intero Paese, il Dipartimento, ponendo al centro della propria azione gli studenti, i loro bisogni e il fondamentale diritto all'istruzione, continua, con il massimo impegno, a mettere in campo tutte le risorse disponibili per realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche sia in termini di finanziamenti, sia in termini di interventi, assicurando, seppure con i condizionamenti derivanti dall'esigenza di contenimento del contagio, la continuità didattica e il diritto all'istruzione.

Le numerose iniziative da realizzare dovranno rappresentare un'importante occasione per considerare la situazione emergenziale non solo una sfida, ma anche un'opportunità per innovare e migliorare ulteriormente l'Amministrazione e il nostro sistema scolastico. Ad esempio, alla didattica digitale, che ha rappresentato una risposta immediata all'emergenza educativa derivante dalla crisi sanitaria, fino al cessare dell'emergenza stessa, continuerà ad essere dedicata particolare attenzione e la stessa potrà esser potenziata attraverso un dettagliato programma di interventi e specifiche azioni di finanziamento. Allo stesso modo, il lavoro agile, introdotto inizialmente in via sperimentale, dovrà diventare un'importante occasione di innovazione e di miglioramento dell'agire amministrativo e delle condizioni lavorative dei dipendenti.

Le iniziative che saranno finanziate con le risorse del Next Generation EU costituiranno un'ulteriore occasione per investire e realizzare interventi diretti a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione, anche attraverso l'ampliamento dei servizi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenterà inoltre uno

strumento decisivo per accelerare il processo di transizione digitale del sistema scolastico, nella piena consapevolezza che i progressi che investono il mondo della Scuola rappresentano uno strumento fondamentale per promuovere la ripresa del Paese.

Per il triennio 2021–2023, il Dipartimento sarà coinvolto nel perseguimento delle seguenti priorità politiche:

- ❖ *“promuovere politiche efficaci per il reclutamento, la formazione e la valorizzazione del personale dell'amministrazione centrale e periferica”;*
- ❖ *“innovare i processi gestionali: semplificare e digitalizzare per garantire efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa”.*

Con riferimento alla prima priorità, il Dipartimento continuerà ad impegnarsi per assicurare non solo l'efficace ed efficiente impiego delle risorse umane, ma anche la valorizzazione delle professionalità e delle competenze.

Nella consapevolezza del ruolo determinante ricoperto dal capitale umano, particolare attenzione dovrà essere posta ai processi di aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni assunzionali e di miglioramento e di innovazione del reclutamento, affinché le relative procedure presentino elementi di flessibilità e differenziazione tali da consentire l'allineamento tra i profili selezionati e le competenze richieste per la copertura delle posizioni vacanti nella prospettiva di una progressiva riduzione delle carenze in organico che investono l'intera Amministrazione.

Le attività di formazione, inoltre, dovranno essere garantite ad una platea sempre maggiore di personale in servizio, a cui rivolgere iniziative e specifici percorsi per incrementare il livello di competenze e assicurare così un allineamento costante tra le esigenze gestionali e organizzative, gli strumenti, le risorse e le capacità di lavoro nella P.A., anche alla luce delle nuove condizioni di contesto.

Nell'ambito del settore delle risorse umane, particolare rilevanza sarà anche dedicata allo strumento del lavoro agile, individuato come nuova modalità organizzativa di lavoro, che a partire dall'annualità 2020 ha caratterizzato l'intera organizzazione dell'attività del Ministero.

Il POLA, predisposto dalla Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, costituisce lo strumento di programmazione del lavoro agile come nuova modalità adottata allo scopo di conciliare vita privata e vita lavorativa. L'introduzione a regime del lavoro agile costituirà altresì, come già accennato, un'occasione di miglioramento e innovazione dei processi: potranno e dovranno essere incrementati i processi di dematerializzazione dei documenti e di reingegnerizzazione delle procedure e dovrà essere semplificato l'accesso alle infrastrutture tecnologiche. Tutto ciò potrà avere un impatto positivo non solo in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ma anche in termini di benessere organizzativo dei lavoratori.

L'incremento del ricorso all'istituto del lavoro agile previsto per il prossimo triennio sarà reso possibile da diversi fattori, quali la rivisitazione e la riprogettazione degli spazi, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane, la promozione dell'uso di tecnologie sempre più innovative, il rafforzamento e l'adeguamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle *performance* alle nuove modalità di lavoro, l'abbattimento delle differenze di genere e l'incremento nell'uso delle tecnologie per garantire la sicurezza dei dati, anche da remoto.

Tale approccio presuppone un profondo cambiamento culturale, una revisione radicale del modello organizzativo e il ripensamento delle modalità che caratterizzano il lavoro all'interno della Pubblica Amministrazione.

Relativamente alla priorità politica *"Innovare i processi gestionali: semplificare e digitalizzare per garantire efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa"*, verranno previste forme di investimento per la semplificazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi, la cui efficienza e tracciabilità costituiscono precondizioni per l'attuazione di una strategia che assicuri la buona amministrazione e per l'attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

In tale ottica, il Dipartimento continuerà a garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Attraverso l'innovazione digitale, da sempre leva di cambiamento per la ridefinizione e reingegnerizzazione dell'attività amministrativa e organizzativo-gestionale, saranno intraprese azioni volte a semplificare le relazioni interistituzionali e tra le istituzioni scolastiche, anche attraverso l'implementazione delle piattaforme interattive di rilevazione, di gestione della carriera del personale e delle procedure digitali di rendicontazione.

Tra le azioni programmatiche occorre, inoltre, prevedere interventi diretti alla realizzazione di un sistema informativo integrato per la raccolta, la sistematizzazione e l'analisi multidimensionale dei dati. La rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di una sempre più significativa quantità di dati, concernenti i diversi ambiti e aree di intervento dell'Amministrazione costituiscono, infatti, una priorità di intervento anche al fine di assicurare legalità e trasparenza. Attraverso una maggiore conoscenza del patrimonio informativo e dell'attività istituzionale del Ministero sarà possibile far emergere e contrastare fenomeni patologici e rischi corruttivi per l'Amministrazione. Pertanto, particolare impegno sarà dedicato alla cura delle attività di comunicazione istituzionale, alla pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul sito internet del Ministero e al costante aggiornamento dello stesso, al fine di garantirne la migliore fruibilità da parte dell'utenza interna ed esterna.

Alle attività amministrative incentrate sull'attuazione delle priorità politiche, si aggiunge il costante impegno del Dipartimento nelle attività ordinarie.

Tra queste si evidenziano, in particolare, le operazioni volte a garantire il supporto alle istituzioni scolastiche

per il loro regolare funzionamento, sia in termini di erogazione delle risorse finanziarie, sia in termini di supporto in materia amministrativo-contabile. Il rispetto delle tempistiche per l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate, evitando sprechi, ritardi o economie di bilancio, è indispensabile per la corretta operatività delle scuole. L'allocazione delle risorse si basa su attenti monitoraggi che restituiscono dati essenziali per una loro più adeguata ripartizione. A ciò deve aggiungersi la capacità di rilevare tempestivamente le situazioni di sofferenza, per poter convogliare in modo efficace il maggior numero di interventi.

Particolare rilievo rivestono le nuove tecnologie, quali strumenti imprescindibili per poter varcare le frontiere della Scuola del futuro. La pianificazione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'istruzione, pertanto, continueranno a rappresentare uno degli ambiti principali di intervento del Dipartimento.

Il Dipartimento, inoltre, garantisce l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali, attraverso l'erogazione delle risorse finanziarie di relativa spettanza. Un più alto grado di sinergia tra gli Uffici e un maggiore coinvolgimento della comunità cui i servizi sono rivolti rappresenteranno uno dei traguardi da raggiungere nel prossimo triennio, passando attraverso una più estesa e completa condivisione delle azioni e della programmazione amministrativa.

Nell'ambito delle competenze istituzionali, il Capo Dipartimento sarà inoltre impegnato nel raggiungimento di ulteriori obiettivi, da svolgersi con l'ausilio delle strutture del Dipartimento o attraverso eventuali gruppi di lavoro anche interdipartimentali.

Fondamentale sarà l'organizzazione di piani di aiuto e di intervento volti a superare l'emergenza scolastica, sociale e culturale attraverso l'individuazione tempestiva, di concerto con il Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di percorsi e azioni finalizzate al supporto della comunità scolastiche colpite dalle emergenze sanitarie, calamità naturali o altri eventi da cui derivino fenomeni di emergenza educativa.

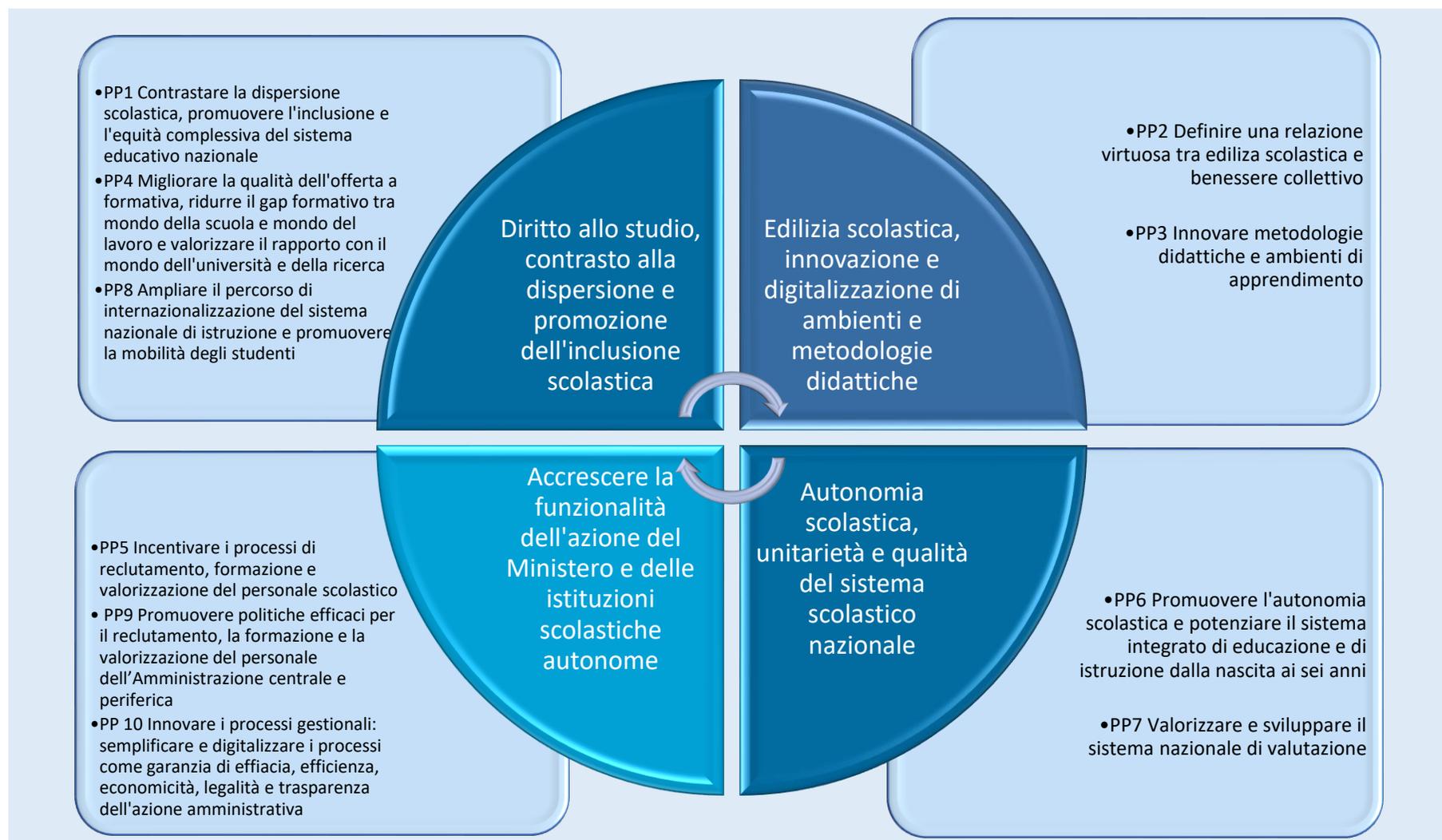
Inoltre, sarà promossa l'organizzazione e la gestione di eventi istituzionali e di ricorrenze nazionali, eventi previsti dai Protocolli d'intesa, nonché la gestione amministrativa di tali iniziative avvalendosi dei competenti uffici del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

QUADRO DELLE PRIORITÀ POLITICHE

Le priorità politiche sulla cui base ha preso avvio l'attività di pianificazione per il triennio 2021-2023 sono state definite dal Ministro dell'istruzione nell'[Atto di indirizzo politico istituzionale](#) adottato con D.M. 4 gennaio 2021, n. 2,

Nella pagina che segue si propone il quadro sinottico delle principali aree strategiche di intervento del Ministero associate alle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2021.

Quadro sinottico aree strategiche e priorità politiche



OBIETTIVI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2021-2023, in coerenza con le priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro, 14 obiettivi specifici triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, che sono stati a propria volta declinati in 25 obiettivi specifici annuali, assegnati alle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del Ministero, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Oltre ai predetti obiettivi specifici, espressione delle priorità politiche definite dall'Organo di indirizzo, l'Amministrazione ha definito 24 obiettivi triennali afferenti alla dimensione gestionale della programmazione, a propria volta declinati in obiettivi annuali, di pertinenza di direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

Nella tabella che segue sono rappresentate le priorità politiche individuate con l'Atto di indirizzo per l'anno 2021, associate ai Dipartimenti competenti per materia e ai corrispondenti obiettivi specifici triennali.

Al presente Piano sono allegate le schede dirette alla illustrazione degli obiettivi specifici declinati dai Centri di Responsabilità Amministrativa, con i connessi indicatori, *baseline* e *target* (cfr. allegato 1) e le schede analitiche contenenti le informazioni di dettaglio relative a tutti gli obiettivi di pertinenza dei CRA, inclusi quelli afferenti alla dimensione gestionale della programmazione (cfr. allegato 2).

Quadro sinottico priorità politiche e obiettivi specifici del Ministero

Centro di Responsabilità Amministrativa	Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	PP1. – Contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale	Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica
	PP2. – Definire una relazione virtuosa tra edilizia scolastica e benessere collettivo	Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali
	PP3. - Innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento	Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale
	PP4. – Migliorare l'offerta formativa, ridurre il gap formativo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e valorizzare il rapporto con l'università e la ricerca	Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso: la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante; l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA
	PP5. - Incentivare i processi di reclutamento, formazione e valorizzazione del personale scolastico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.
	PP6. - Promuovere l'autonomia scolastica e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni	Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 36 mesi
	PP7. Valorizzare e sviluppare il sistema nazionale di valutazione	Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici

	<p>PP8. - Ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti</p>	<p>Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero</p>
<p><i>Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali</i></p>	<p>PP 9. - Promuovere politiche efficaci per il reclutamento, la formazione e la valorizzazione del personale dell'Amministrazione centrale e periferica</p>	<p>Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio</p>
		<p>Rispondere alle emergenze formative organizzando specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio</p>
	<p>PP 10. - Innovare i processi gestionali: semplificare e digitalizzare per garantire efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa</p>	<p>Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche</p>
		<p>Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del Ministero dell'Istruzione tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web</p>

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Nel quadro degli obiettivi triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, sono stati definiti gli obiettivi annuali delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale² e degli Uffici Scolastici Regionali

Essi rappresentano gli obiettivi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono, concorrendo a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della *performance* organizzativa annuale delle singole strutture organizzative di riferimento.

Come anticipato in premessa, gli obiettivi annuali così individuati sono a loro volta declinati in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica, oggetto di assegnazione e monitoraggio nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero.

In allegato al presente documento (*cf.* allegato 1) sono esposti gli obiettivi specifici annuali di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, che costituiscono declinazione degli obiettivi specifici triennali descritti nel capitolo precedente per l'attuazione delle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e ne definiscono il percorso attuativo per l'annualità 2021.

A ciascuno di essi sono stati associati *baseline*, indicatori e valori *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Al presente Piano sono inoltre allegate le schede analitiche (*cf.* allegato n. 3) dirette alla illustrazione di tutti gli obiettivi annuali – sia specifici che gestionali - di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

² Il processo di attuazione del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*", è ancora in corso. Nel momento in cui si scrive, la neo-istituita Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti è in fase di costituzione. Per tale ragione, gli obiettivi della Direzione, non assegnati con il presente Piano, saranno formalizzati in corso d'anno.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La *performance* organizzativa deve intendersi quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

L'ambito di riferimento per la misurazione della *performance* organizzativa del Ministero è rappresentato dal complesso degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro dimensione annuale.

La *performance* individuale è l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Capi dipartimento, dirigenti e personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

L'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree con il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero, il cui aggiornamento per l'anno 2021 è stato adottato con decreto ministeriale 5 maggio 2021, n. 150.

In conformità al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero, la misurazione e valutazione della *performance* individuale della dirigenza è legata al conseguimento degli obiettivi di *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso e dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità, agli eventuali obiettivi individuali specificatamente assegnati e ai comportamenti manageriali e organizzativi, come individuati nel SMVP sulla base al ruolo svolto.

In particolare, il conseguimento degli obiettivi di *performance* organizzativa dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai sensi della vigente normativa e delle specifiche previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero, concorre in misura prevalente alla misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti preposti.

Al personale delle aree sono assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza.

La misurazione e la valutazione della *performance* individuale del personale non dirigenziale sono collegate alla qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza, al conseguimento di eventuali obiettivi di gruppo o individuali, ai comportamenti professionali e organizzativi e alle competenze dimostrate.

Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro o dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri obiettivi nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

A ciascun indicatore viene, inoltre, associato un valore target per ognuna delle annualità a cui esso si riferisce e un valore di partenza (cd. *baseline*).

All'interno del ciclo della *performance* del Ministero, il processo di programmazione strategica e pianificazione degli obiettivi coinvolge tutte le unità organizzative dell'Amministrazione, con il supporto metodologico dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

In particolare, nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del Ministero dell'istruzione intervengono i seguenti soggetti:

- ❖ l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- ❖ l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema, di valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione e di proposta della valutazione annuale dei Capi dei Dipartimenti;
- ❖ il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, cui, a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*", compete, tra l'altro, il coordinamento delle attività di programmazione e verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali nelle materie di competenza, ivi incluso il piano della *performance*, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e con l'OIV, nonché il coordinamento delle attività istruttorie funzionali all'attuazione dell'atto di indirizzo del Ministro, la vigilanza ed il monitoraggio degli obiettivi di *performance*;
- ❖ i Capi dei Dipartimenti, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa loro assegnati e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- ❖ i Dirigenti di uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo a *cascading*, e al processo di monitoraggio.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" della pagina istituzionale del Ministero: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-150-del-5-maggio-2021>.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1 - Obiettivi specifici dei Dipartimenti e delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale

- ❖ Obiettivi specifici triennali dei Dipartimenti
 - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (DPIT);
 - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali (DPPR).
- ❖ Obiettivi specifici annuali delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale
 - *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (DPIT):*
 - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione (DGOSVI);
 - Direzione generale per il personale scolastico (DGPER);
 - Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (DGSIOS);
 - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (DGEFID);
 - *Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali (DPPR):*
 - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie (DGRUF);
 - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica (DGSIS).

Allegato 2 - Schede analitiche obiettivi triennali dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- ❖ Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione (GAB);
- ❖ Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (DPIT);
- ❖ Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali (DPPR).

Allegato 3 – Schede analitiche obiettivi annuali delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli UU.SS.RR.

- ❖ *Amministrazione centrale*
 - *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (DPIT):*
 - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione (DGOSVI);
 - Direzione generale per il personale scolastico (DGPER);
 - Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (DGSIOS);
 - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (DGEFID);

- *Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali (DPPR):*
 - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie (DGRUF);
 - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica (DGSIS).
- ❖ *Uffici Scolastici Regionali (UU.SS.RR.):*
 - USR Abruzzo;
 - USR Basilicata;
 - USR Calabria;
 - USR Campania;
 - USR Emilia-Romagna;
 - USR Friuli-Venezia Giulia;
 - USR Lazio;
 - USR Liguria;
 - USR Lombardia;
 - USR Marche;
 - USR Molise;
 - USR Piemonte;
 - USR Puglia;
 - USR Sardegna;
 - USR Sicilia;
 - USR Toscana;
 - USR Umbria;
 - USR Veneto.